



**STUDI E RICERCHE  
SULL'ECONOMIA  
DELL'IMMIGRAZIONE**

## **Gli stranieri alla ricerca del lavoro**

**Dinamiche occupazionali straniere,  
caratteristiche e modalità di ricerca del lavoro desiderato dai disoccupati  
stranieri**

**1 semestre 2011**

Dinamiche occupazionali straniere pag. 2

Caratteristiche del lavoro ricercato dai disoccupati stranieri pag. 3

**Dicembre 2011**

## Dinamiche occupazionali straniere

In Italia nei primi nove mesi del 2011 si contano oltre 2,2 milioni di occupati stranieri, ma quasi 300mila disoccupati. Questo permette di calcolare un tasso di disoccupazione straniero dell'11,1%, valore che si fa più marcato nelle aree del NordOvest dove l'indicatore raggiunge quota 12,3%. Le aree del NordEst e del Centro si allineano al dato medio nazionale, rispettivamente 10,7% e 10,8%, ma è il Mezzogiorno ad evidenziare il dato più contenuto: 9,5%.

Dai primi nove mesi del 2008 allo stesso periodo del 2011 (cioè indicativamente dall'inizio della crisi ad oggi) il numero di disoccupati stranieri è aumentato di 126mila unità. Questo significa che su 100 disoccupati in più creati complessivamente dalla crisi, quasi il 40% è di origine straniera. Tale incidenza si fa più evidente nel Centro dove si sfiora quota 50%, mentre nelle aree del Nord il dato si attesta attorno al 38%. Ancora una volta è il Sud ad evidenziare le percentuali più contenute.

Per quanto riguarda la durata della disoccupazione, stranieri e italiani mostrano delle caratteristiche molto diverse. Se uno straniero disoccupato è tale mediamente per 13,2 mesi (quindi poco più di un anno), per gli italiani si tratta di 21,8 mesi (quindi quasi due anni).

### Il mercato del lavoro straniero Anno 2011 (media primi 3 trimestri 2011)

	Occupati (val. ass.)	Disoccupati (val. ass.)	Tasso di disoccupazione (in %)	Nuovi disoccupati stranieri creati dalla crisi (2008/2011*) (val. ass.)	Quanta parte della nuova disoccupazione è straniera (in %)
<b>NordEst</b>	584.008	70.007	10,7%	26.708	37,9%
<b>NordOvest</b>	775.960	109.007	12,3%	57.125	38,4%
<b>Centro</b>	594.821	72.183	10,8%	28.686	49,8%
<b>Mezzogiorno</b>	293.510	30.938	9,5%	13.768	23,0%
<b>Totale</b>	<b>2.248.299</b>	<b>282.136</b>	<b>11,1%</b>	<b>126.287</b>	<b>37,5%</b>

\* Var % media primi 3 trimestri 2008 / media primi 3 trimestri 2011

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcf

### Durata della disoccupazione (media in mesi) 2 trimestre 2011

Stranieri	Italiani
13,2 mesi	21,8 mesi

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcf

## Caratteristiche del lavoro ricercato dai disoccupati stranieri

L'86,1% dei disoccupati stranieri vorrebbe trovare un lavoro come **dipendente**, meglio se a **tempo indeterminato** (97,4%), quindi un lavoro il più possibile "tutelato". Anche gli italiani desiderano essere inquadrati con questa forma contrattuale (94,2%), ma rispetto agli stranieri, non escludono a priori anche la possibilità di avviare una propria attività autonoma: infatti la quota di italiani disoccupati che è indifferente all'una o l'altra alternativa raggiunge il 25,5%.

Sebbene il "posto fisso" sia quello più ricercato, si ha la consapevolezza che comunque tale richiesta possa non essere soddisfatta. Proprio per questo la quasi totalità di coloro che desiderano il tempo indeterminato sarebbero comunque disposti ad accettare anche contratti a termine, e quindi più precari: questo vale leggermente di più per gli stranieri (98,3%) che per gli italiani (95,7%).

In quanto alle caratteristiche dell'orario di lavoro, gli stranieri preferirebbero un'occupazione a **tempo pieno** (48,4%), ma per gli italiani questa non risulta essere la priorità, dal momento che il 45,3% ritiene indifferente accettare un'occupazione part time o full time. Ma se il lavoro a tempo pieno non fosse disponibile, la quasi totalità dei disoccupati (sia stranieri che italiani) accetterebbe anche un part time. Diversa è l'esigenza che scaturisce da chi invece vuole un'occupazione a tempo parziale: appena il 36,1% degli stranieri accetterebbe comunque il tempo pieno, ma se si parla di italiani la percentuale raggiunge il 49,9%.

Gli stranieri disoccupati si accontenterebbero di un **salario** che non supera i 900 euro mensili, oltre 70 euro in meno rispetto a quello che sperano di guadagnare gli italiani con un nuovo lavoro.

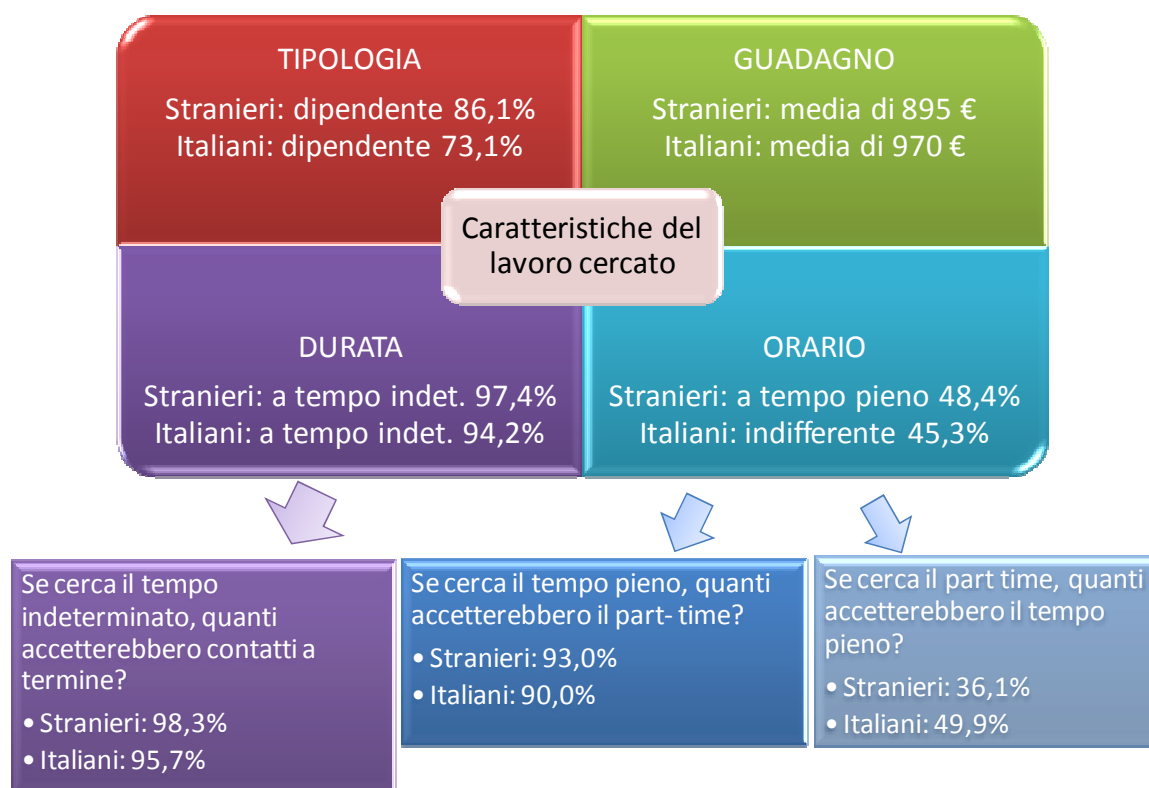
Per quel che concerne la disponibilità a spostarsi, gli stranieri, rispetto agli italiani, preferirebbero un lavoro più **vicino a casa**. In particolare il 21,3% dei disoccupati stranieri non si sposterebbe dal proprio comune di residenza (quando per gli italiani si tratta del 14,4%) o al massimo andrebbe in un altro comune vicino (66,4%). Anche se le percentuali sono più contenute, gli italiani in questo senso accetterebbero di più un lavoro in un'altra zona in Italia oppure addirittura all'estero.

Attraverso questi dati viene fornito un profilo del disoccupato straniero che cerca un lavoro il più possibile stabile, meglio full time, ma che si accontenta di una retribuzione modesta. Lavoro che inoltre dovrebbe trovarsi vicino a casa: questo significa che, oltre ai problemi riguardanti la spesa per i trasferimenti in pendolarità (che ne limiterebbe gli spostamenti per raggiungere il luogo di lavoro), gli stranieri si accontenterebbero di trovare qualsiasi lavoro, basta che sia nei dintorni del proprio comune di residenza.

**Modalità di ricerca del lavoro.** Il canale preferito dagli stranieri per cercare un lavoro sono le reti amicali: l'85,3% dei disoccupati infatti si rivolge a parenti, amici o conoscenti per avere il contatto con imprese che abbiano bisogno di nuova manodopera. Come seconda strada, esaminano offerte di lavoro sui giornali (56,9%) e inviano curriculum a privati (56,7%). Appena il 28,3% si rivolge ad agenzie interinali o cerca lavoro su internet. Le modalità di ricerca del lavoro differiscono da quella degli italiani: sebbene le reti parentali o amicali rimangono il canale preferenziale per trovare lavoro (anche se in percentuale più bassa rispetto agli immigrati), gli italiani preferiscono inviare curriculum e fanno

maggiore utilizzo della rete internet. Meno utilizzata è invece la rete delle agenzie interinali alle quali si rivolge appena il 16,6% dei disoccupati stranieri.

### Caratteristiche del lavoro ricercato dai disoccupati: stranieri e italiani a confronto 1 semestre 2011



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

#### Tipologia di lavoro

	Stranieri	Italiani
In proprio	1,2%	1,4%
Dipendente	86,1%	73,1%
Indifferente	12,7%	25,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

#### Retribuzione

	Stranieri	Italiani
Fino a 600 €	17,9%	12,3%
Da 601 a 800 €	18,5%	21,0%
Da 801 a 1.000 €	49,5%	41,5%
Da 1.001 a 1.200 €	10,6%	15,7%
Oltre 1.200 €	3,5%	9,5%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

#### Durata del contratto

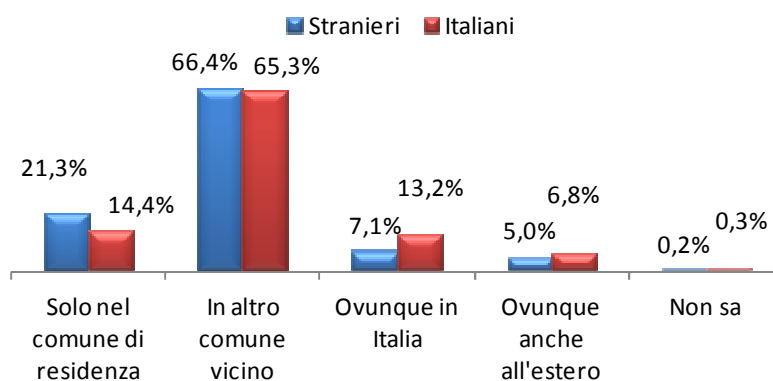
	Stranieri	Italiani
A termine	2,4%	5,6%
A tempo indeter.	97,4%	94,2%
Non sa	0,2%	0,2%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

#### Orario di lavoro

	Stranieri	Italiani
Tempo pieno	48,4%	42,1%
Part time	14,3%	12,6%
Indifferente	37,4%	45,3%
<b>Totale</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

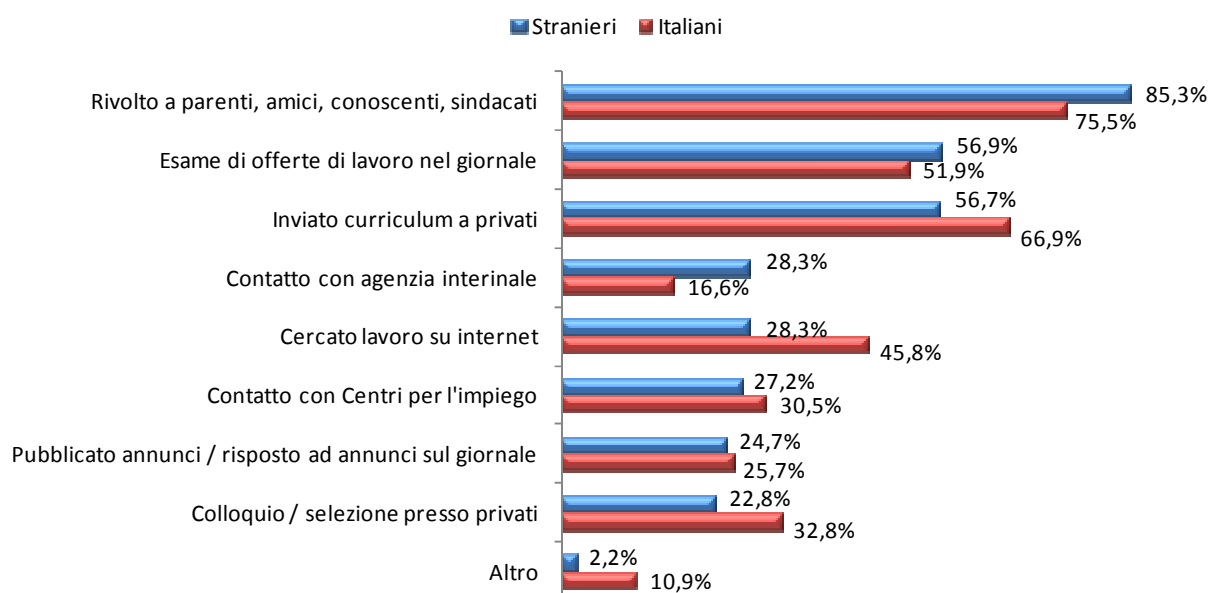
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat RcfI

## Sarebbe disposto a lavorare...



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

## Modalità di ricerca del lavoro (risposta multipla)



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat Rcfl

## Metodologia

I dati derivano dalle elaborazioni sui microdati della Rilevazione Continua delle Forze di Lavoro dell'Istat del primo e del secondo trimestre 2011. I dati del 1 semestre 2011 sono risultanti dalla media tra i due trimestri in questione.